

REPUBBLICA ITALIANA



Regione
Siciliana

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

AREA A.05 – SISTEMA DI CONTROLLI INTERNI – CONTROLLO DI GESTIONE –
MONITORAGGIO E CONTROLLO FONDI

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le L.r. 29 dicembre 1962, n. 28, 10 aprile 1978, n. 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.r. 15 maggio 2000, n. 10, concernente “Disciplina del personale regionale e dell’organizzazione degli uffici della Regione” ;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, art. 7, c.6 quater;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la L.r. 16 dicembre 2008, n. 19 recante “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e s.m.i.;

VISTO il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.;

VISTO il comma 6 dell’art. 98 della L.r. 7 maggio 2015, n. 9 che ha sostituito il comma 5 dell’art. 68 della L.r. n. 21/2014;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, recante “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”;

VISTO il D.P. Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

VISTO il D.P. Reg. 21 giugno 2024, n. 2711 con il quale il Presidente della Regione Siciliana, in esecuzione della Delibera della Giunta Regionale 17 giugno 2024, n. 224 ha conferito al Dott. Arturo Vallone l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti;

VISTO il Trattato istitutivo della Comunità Europea;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al

Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie e applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- VISTA la delibera CIPESS n. 78/2021 del 22 dicembre 2021 “Programmazione della politica di coesione 2021/2027. Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021/2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021/2027”;
- VISTA la delibera CIPESS n. 79/2021 del 22 dicembre 2021 “Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 e 2021/2027. Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso”;
- VISTA la delibera CIPESS n. 36/2022 del 2 agosto 2022 “Programmazione della politica di coesione 2021/2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei Fesr, Fse plus, Jtf e Feampa 2021/2027. Presa d'atto”;
- VISTO il decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, ed, in particolare, l'articolo 53 “Disposizioni in materia di interventi infrastrutturali a valere sulle risorse FSC”;
- VISTO il decreto legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”;
- VISTA la delibera CIPESS n. 16/2023 del 20 luglio 2023 “Fondo sviluppo e coesione 2021/2027. Anticipazione alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso. Adempimenti di cui alla delibera CIPESS n. 79 del 2021, punti 1.5, 1.6 e 1.7”;
- VISTA la delibera CIPESS n. 25/2023 del 3 agosto 2023 “Fondo sviluppo e coesione 2021/2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome”;
- VISTO il decreto legge 7 maggio 2024, n. 60 “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione”, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2024, n. 53 “Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Delibera CIPESS n. 25/2023 del 3 agosto 2023. Schema di Accordo ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera d) del decreto legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162. Allocazione delle risorse. Apprezzamento”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2024, n. 179 “Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2024, n. 53. Aggiornamento quadro programmatico”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2024, n. 192 “Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Delibera CIPESS 3 agosto 2023, n. 25. Schema di Accordo per la coesione. Apprezzamento”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 maggio 2024, n. 193 “Deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2024, n. 192. Aggiornamento allegati A1, B1 e B2”;
- VISTA la delibera CIPESS n. 41/2024 del 9 luglio 2024, “Regione Siciliana - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178/2020 e

successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi del punto 1.3 della delibera CIPESS n. 16/2023 e ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge n. 13/2023”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2024 n. 359 con la quale è stata adottata la versione finale dell'Accordo per la coesione stipulato tra il Presidente della Regione Siciliana e il Presidente del Consiglio dei Ministri il 27 maggio 2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 445 del 27.12.2024, con la quale è stato apprezzato il documento “Descrizione del sistema di gestione e controllo” con allegato il “Manuale di Attuazione e Controllo”;

VISTO il D.D.G. del Dipartimento della Programmazione n. 966 del 30 dicembre 2024, con il quale è stato adottato il documento “Descrizione del sistema di gestione e controllo” con allegato il “Manuale di Attuazione e Controllo” relativo al Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021-2027 e relativi atti allegati;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 6 del 23.01.2025 “Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021/2027. Accordo per la coesione della Regione Siciliana. Modifiche ai sensi del punto 2 della delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 41”;

VISTO il D.D.G. del Dipartimento della Programmazione n. 245 del 24.04.2025, con il quale è stato approvato il documento “Descrizione del sistema di gestione e controllo” nella versione 2.0 – aprile 2025 ed è stato altresì approvato il “Manuale di Attuazione e Controllo” nella versione 2.0 unitamente agli allegati 2, 3A, 3B, 4A, 4B e 4C;

CONSIDERATO che il documento “Descrizione del sistema di gestione e controllo” prevede che ogni Centro di Responsabilità, sulla base dei modelli semplificati di Piste di controllo per macroprocesso approvati dal Dipartimento della Programmazione, elabori e adotti le piste di controllo di dettaglio, che consentono di identificare e verificare tutti gli step procedurali che accompagnano l'attuazione degli interventi, gli organismi/uffici coinvolti, i documenti contabili e tutte le informazioni necessarie che compongono il dossier dell'intervento;

CONSIDERATO che questo Centro di Responsabilità è competente per le seguenti articolazioni: 05.01 “Rischi e adattamento climatico - Dipartimento Acqua e Rifiuti” (codice Caronte 05.01.02); 05.02 “Risorse idriche - Commissario straordinario Unico per la Depurazione ed il riuso delle Acque Reflue” (codice Caronte 05.02.01); 05.02 “Risorse idriche – Dipartimento Acqua e Rifiuti” (codice Caronte 05.02.02);

CONSIDERATO che l'UCO Servizio S.01 “Servizio Idrico Integrato – Dissalazione e Sovrabbito”, con nota prot. 16054 del 30.04.2025, ha comunicato all'UMC che la Pista di controllo riportata nell'Allegato 4A al D.D.G. n. 245/2025 del Dipartimento della Programmazione, intitolata “Format Pista di controllo Regia OOPP e Beni e Servizi”, risulta essere generalmente coerente per le procedure di attuazione di propria competenza afferenti alle articolazioni 05.01.02, 05.02.01 e 05.02.02, pur con la necessità di introdurre alcune modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che l'UMC, tenendo conto delle indicazioni dell'UCO, ha predisposto, per le suddette articolazioni, la Pista di controllo denominata “*Realizzazione delle opere pubbliche/acquisizione di beni e servizi – Interventi a regia*”;

CONSIDERATO che l'UMC, con nota prot. 19763 del 28.05.2025, ha inoltrato la bozza della Pista di controllo all'UCO e che quest'ultimo, con nota prot. 20856 del 05.06.2025, ha dichiarato di condividerla;

RITENUTO di dover approvare e adottare la suddetta Pista di controllo;

Per tutto quanto Visto, Rilevato, Ritenuto e Considerato



DECRETA

Art. 1

Per le articolazioni *05.01 “Rischi e adattamento climatico - Dipartimento Acqua e Rifiuti”* (codice Caronte 05.01.02), *05.02 “Risorse idriche - Commissario straordinario Unico per la Depurazione ed il riutilizzo delle Acque Reflue”* (codice Caronte 05.02.01) e *05.02 “Risorse idriche – Dipartimento Acqua e Rifiuti”* (codice Caronte 05.02.02) dell’Accordo per la coesione della Regione Siciliana, finanziato con le risorse FSC 2021-2027, con riferimento alle procedure a regia regionale di competenza del Servizio S.01 “Servizio Idrico Integrato – Dissalazione e Sovrabbito”, è adottata la Pista di controllo denominata “*Realizzazione delle opere pubbliche/acquisizione di beni e servizi – Interventi a regia*”, elaborata dall’Unità di Monitoraggio e Controllo, sulla base dell’Allegato 4A al D.D.G. n. 245/2025 del Dipartimento della Programmazione, di concerto con l’Ufficio Competente per le Operazioni, allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale www.euroinfosicilia.it e sul sito istituzionale della Regione Siciliana nella parte di competenza del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti, in adempimento degli obblighi di cui all’articolo 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall’art. 98, comma 6, della L.R. n. 9 del 07/05/2015.

Art. 3

Il presente decreto sarà notificato al Dipartimento della Programmazione, all’Autorità di Certificazione dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea e alla Ragioneria Centrale dell’Energia, dei Servizi di Pubblica Utilità, del Territorio e dell’Ambiente.

Palermo, 16.06.2025

Il Funzionario Direttivo
(Ing. Vincenzo Bellomo)

Il Dirigente dell’Area
(D.ssa Luisa Marra)

Il Dirigente Generale
(Dott. Arturo Vallone)

Accordo per lo sviluppo e la coesione Regione Siciliana FSC 2021/2027

PISTA DI CONTROLLO

REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE/ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI - INTERVENTI A REGIA

ARTICOLAZIONE 05.01.02 – RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO – DIPARTIMENTO ACQUA E RIFIUTI

ARTICOLAZIONE 05.02.01 – RISORSE IDRICHE – COMMISSARIO STRAORDINARIO UNICO PER LA DEPURAZIONE

ARTICOLAZIONE 05.02.02 – RISORSE IDRICHE – DIPARTIMENTO ACQUA E RIFIUTI

*PROCEDURE D'ATTUAZIONE DI COMPETENZA DEL SERVIZIO S.01
"SERVIZIO IDRICO INTEGRATO – DISSALAZIONE E SOVRAMBITO"*

ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE REGIONE SICILIANA FSC 2021/2027 PISTA DI CONTROLLO REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE/ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI - INTERVENTI A REGIA								
PROGRAMMAZIONE								
ATTI AMMINISTRATIVI					DOCUMENTAZIONE			
DGR approvazione Accordo per la coesione FSC 2021-2027 (di seguito Accordo)					Accordo per la coesione FSC 2021-2027 (di seguito Accordo)			
DGR approvazione SI.GE.CO. e relativi allegati					SI.GE.CO e allegati			
DOCUMENTO/ OUTPUT	ORDINE CRONOLOGICO DELLE ATTIVITA'	DRP	CDR	UCO	UMC	Beneficiario	Ragioneria	ALTRI SOGGETTI
Fase di selezione degli interventi: gli interventi sono stati già selezionati ed elencati nell'Allegato dell'Accordo								
Fase di attuazione degli interventi								
Decreto di finanziamento	1			Predisporre uno schema di disciplinare di finanziamento e lo trasmette al beneficiario, richiedendogli contestualmente la documentazione propedeutica alla sua sottoscrizione. Attribuisce all'intervento, sul SIL Caronte, lo stato di "In ammissione a finanziamento" e ne dà comunicazione all'UMC ai fini del controllo di I° livello sulla fase di selezione				
	2				L'UMC provvede ai controlli di sua competenza sulla fase di selezione			
	3					Il beneficiario trasmette, entro i termini e le modalità stabilite, la documentazione richiesta dall'UCO*		
	4			L'UCO effettua le verifiche preliminari, completa la stesura del disciplinare di finanziamento e lo ritrasmette al beneficiario, richiedendo formale atto di accettazione del finanziamento				
	5					Il beneficiario trasmette, entro i termini assegnati, l'atto di accettazione del finanziamento e di adesione al disciplinare, sottoscritto dal suo legale rappresentante		
	6			L'UCO propone l'adozione del Decreto di finanziamento (con allegato il disciplinare) al DG del CDR				
	7		Il DG del CDR adotta il Decreto di finanziamento, disponendo l'impegno contabile**					
	8			L'UCO trasmette il Decreto di finanziamento, con allegato il disciplinare (completo di CUP e codice Caronte), alla Ragioneria e configura sul SIL Caronte lo stato di "in attuazione" relativo all'intervento				
	9						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e registra l'impegno contabile	
	10				L'UCO notifica al beneficiario il Decreto di finanziamento registrato dalla Ragioneria			
Note *A titolo esemplificativo, il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Progetto (RUP) e il modulo per la richiesta delle credenziali di accesso al SIL Caronte, i documenti di cui agli artt. 23, comma 5 del d.lgs. 50/2016 e 41 del d.lgs. 36/2023 e i documenti sulla capacità finanziaria. ** Il CdR si assicura di aver espletato tutti gli adempimenti del circuito finanziario prima di emettere il Decreto di finanziamento (es. accertamento somme, apertura capitoli in entrata, iscrizione delle somme, ecc...).								
Decreto di rideterminazione del finanziamento	1					Il beneficiario attiva le procedure ad evidenza pubblica per la selezione dell'Operatore Economico e al termine trasmette i relativi atti di gara all'UCO, alimentando il SIL Caronte		
	2			L'UCO verifica la legittimità e la coerenza della documentazione trasmessa e propone l'adozione del Decreto di rideterminazione del finanziamento al DG del CDR				
	3		Il DG del CDR adotta il Decreto di rideterminazione del finanziamento proposto dall'UCO					
	4			L'UCO trasmette il Decreto alla Ragioneria e lo notifica al beneficiario				
	5						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e registra le eventuali economie	

DOCUMENTO/ OUTPUT	ORDINE CRONOLOGICO DELLE ATTIVITA'	DRP	CDR	UCO	UMC	Beneficiario	Ragioneria	ALTRI SOGGETTI
Eventuale Decreto di approvazione delle variazioni dell'intervento	1					In caso di variazioni riguardanti sia l'intervento che i contratti pubblici stipulati per la relativa attuazione, il beneficiario inoltra richiesta motivata all'UCO per variazione dell'intervento		
	2			L'UCO effettua la verifica relativa all'impatto delle variazioni sugli obiettivi dell'intervento e propone il Decreto di approvazione delle variazioni al DG del CDR				
	3		Il DG del CDR adotta il Decreto di approvazione delle variazioni					
	4			L'UCO trasmette il Decreto alla Ragioneria				
	5						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza	
	6			L'UCO notifica al beneficiario il Decreto di approvazione della variazione				
Eventuale Decreto di revoca del finanziamento e relativo disimpegno	1			Nei casi in cui l'UCO accerti l'esistenza di cause di revoca, come previste dal disciplinare di finanziamento, avvia il relativo procedimento dandone comunicazione al beneficiario				
	2					Il beneficiario, nel rispetto dei termini indicati dall'Avviso/comunicazione dell'UCO, può fornire adeguate motivazioni		
	3			Verificato il riscontro, qualora risulti confermata la causa di revoca, propone l'eventuale provvedimento di revoca e contestuale disimpegno al DG del CDR				
	4		Il DG del CDR adotta il provvedimento di revoca e disimpegno					
	5			L'UCO trasmette il provvedimento alla Ragioneria e lo notifica al beneficiario				
	6						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e registra il disimpegno	
Circuito finanziario dell'intervento								
Eventuale Decreto di liquidazione della 1ª rata di anticipazione (come specificato nel Disciplinare di finanziamento e nel Decreto di Finanziamento)	1					Il beneficiario, contestualmente alla trasmissione del disciplinare di finanziamento o comunque in una fase successiva, può richiedere la liquidazione della 1ª rata di anticipazione		
	2			L'UCO verifica l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, la correttezza formale e sostanziale della richiesta di anticipazione e qualora non abbia già provveduto attiva i controlli di 1° livello sulla fase di selezione.				
	3				L'UMC conclude i controlli di 1° livello sulla fase di selezione degli interventi e carica le <i>Check list</i> sul SIL Caronte			
	4			Emana il Decreto di liquidazione e contestualmente emette il relativo mandato di pagamento e trasmette gli atti alla Ragioneria				
	5						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e liquida il mandato di pagamento	
	6			L'UCO acquisisce i dati di liquidazione da SIC, li comunica al beneficiario e procede al caricamento sul SIL Caronte				

DOCUMENTO/ OUTPUT	ORDINE CRONOLOGICO DELLE ATTIVITA'	DRP	CDR	UCO	UMC	Beneficiario	Ragioneria	ALTRI SOGGETTI
Eventuale Decreto di liquidazione della II° rata di anticipazione (come specificato nel Disciplinare di finanziamento e nel Decreto di Finanziamento)	1					Conclude la procedura ad evidenza pubblica, il beneficiario può trasmettere (ove previsto dal disciplinare di finanziamento) la richiesta della II° rata di anticipazione		
	2			L'UCO verifica la correttezza formale e sostanziale della richiesta di anticipazione e l'assolvimento degli obblighi di monitoraggio. In caso di esito positivo attiva i controlli di I° livello				
	3				L'UMC effettua i controlli di coerenza e conformità delle procedure di affidamento e ne comunica l'esito all'UCO			
	4			L'UCO, in caso di esito positivo dei controlli, emana il Decreto di liquidazione ed emette il mandato di pagamento trasmettendoli alla Ragioneria.				
	5						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e liquida il mandato di pagamento	
	6			L'UCO acquisisce i dati di liquidazione da SIC, li comunica al beneficiario e procede al caricamento sul SIL Caronte				
Decreto di liquidazione delle successive rate di anticipazione (come specificato nel Disciplinare di finanziamento e nel Decreto di Finanziamento)	1_1					Procedura 1 (se prevista dal disciplinare di finanziamento): Il beneficiario trasmette la richiesta di erogazione delle rate di anticipazione successive, previa rendicontazione della percentuale di quota di anticipo già ricevuta, alimentando correttamente il SIL Caronte		
	1_2					Procedura 2 (alternativa alla Procedura 1, se prevista dal disciplinare di finanziamento): Il beneficiario provvede a rendicontare la spesa sostenuta, per un ammontare pari al 100% delle risorse in precedenza anticipate, alimentando correttamente il SIL e caricando la relativa documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa a lavori, beni e/o servizi. Successivamente trasmette la richiesta di erogazione della rata di anticipazione successiva, sulla base degli stati di avanzamento maturati e di adeguata documentazione relativa alle voci del quadro economico di progetto		
	2			L'UCO verifica la correttezza formale e sostanziale della richiesta di erogazione delle somme e l'assolvimento degli obblighi di monitoraggio. In caso di esito positivo della verifica, se l'intervento è stato oggetto di campionamento dell'UMC, attiva i controlli di I° livello. Per gli interventi non campionati, l'UCO prevede alla liquidazione delle somme				
	3				L'UMC effettua i controlli di coerenza e conformità delle spese sostenute e ne comunica l'esito all'UCO			
	4			L'UCO, in caso di esito positivo dei controlli emana il Decreto di liquidazione ed emette il mandato di pagamento trasmettendoli alla Ragioneria				
	5						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e liquida il mandato di pagamento	
	6			L'UCO acquisisce i dati di liquidazione da SIC, procede al caricamento sul SIL Caronte e comunica al beneficiario l'avvenuto pagamento attivando contestualmente i controlli di I° livello				
	7				L'UMC verifica il rispetto dei termini per il pagamento al beneficiario e l'effettivo sostenimento delle relative spese ai fini della successiva attestazione di spesa all'OFC			

Note

*Fino all'approvazione della metodologia di analisi del rischio i controlli di I° livello dovranno essere effettuati per il 100% delle domande di erogazione

DOCUMENTO/ OUTPUT	ORDINE CRONOLOGICO DELLE ATTIVITA'	DRP	CDR	UCO	UMC	Beneficiario	Ragioneria	ALTRI SOGGETTI
Decreto di liquidazione del saldo	1					Il beneficiario trasmette il rendiconto generale delle spese sostenute e quietanzate e la contestuale richiesta di liquidazione del saldo, alimentando correttamente il SIL Caronte		
	2			L'UCO verifica la correttezza formale e sostanziale della richiesta di erogazione del saldo e l'assolvimento degli obblighi di monitoraggio. In caso di esito positivo se l'intervento è stato oggetto di campionamento attiva i controlli di 1° livello*. Per gli interventi non campionati, l'UCO provvede alla liquidazione delle somme				
	3				L'UMC effettua i controlli di coerenza e conformità delle spese sostenute e ne comunica l'esito all'UCO			
	4			L'UCO, in caso di esito positivo dei controlli, emana il Decreto di liquidazione del saldo ed emette il mandato di pagamento trasmettendoli alla Ragioneria				
	5						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e liquida il mandato di pagamento	
	6			L'UCO acquisisce i dati di liquidazione da SIC, procede al caricamento su Caronte, comunica al beneficiario l'avvenuto pagamento e attiva l'UMC per i controlli 1° livello				
	7				L'UMC verifica il rispetto dei termini per il pagamento al beneficiario e l'effettivo sostenimento delle relative spese ai fini della successiva attestazione all'OFC			
Note * Fino all'approvazione della metodologia di analisi del rischio i controlli di 1° livello dovranno essere effettuati per il 100% delle domande di erogazione.								
Decreto di chiusura dell'intervento	1			L'UCO, verificata la presenza di eventuali economie di spesa, propone al DG del CDR l'adozione del Decreto di chiusura dell'intervento e contestuale disimpegno delle citate economie				
	2		Il DG del CDR emana il Decreto di chiusura dell'intervento					
	3			L'UCO trasmette il Decreto alla Ragioneria e lo notifica al beneficiario				
	4						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e registra il provvedimento	
	5			L'UCO allinea i dati finanziari, fisici e procedurali presenti a sistema e attribuisce all'intervento lo stato "concluso"				
	6				Ove applicabile, l'UMC provvede a svolgere i controlli ex post, su base campionaria e in loco accertando la stabilità dell'intervento			